

Concorso fotografico

#DONAunoSCATTO e vinci con l'Avis provinciale di Bologna

A causa della pandemia, incontrarsi in carne ed ossa è diventato difficile. Per questo Avis, associazione che nasce da un gesto di generosità e solidarietà, ha deciso di valorizzare il dono attraverso un contest fotografico. Partecipare è facile. Basterà condividere da una a tre fotografie sul proprio profilo di Instagram o di Facebook, inserendo nel commento dell'immagine l'hashtag #DONAunoSCATTO e taggando @avis.bologna e @igers.bologna e poi compilare il modulo apposito, rintracciabile sul sito di Avis provinciale Bologna al link: <https://bologna.avisemiliaromagna.it/2021/03/05/contest-donaunoscatto-regolamento/>. Attraverso l'arte fotografica, questo contest darà voce a chiunque voglia partecipare per raccontare la propria idea di dono, con, perché no, un'attenzione particolare alle bellezze del territorio metropolitano di Bologna. Non ci sono limiti alla fantasia, unico suggerimento: l'uso dei colori #rossosangue e #gialloplasma. In palio ci sono ricchi premi tra cui corsi di ritratto e street photography con due prestigiose scuole di fotografia bolognesi, Spazio Lab6 e Foto Image. Per partecipare c'è tempo fino al 16 maggio. Le premiazioni si terranno a giugno, in occasione della Giornata mondiale del donatore di sangue.

Addio a...

Il cordoglio della Cisl per l'improvvisa scomparsa di Carlo Ciani

«Ci lascia una persona di grande caratura morale che si è sempre distinto per la sua generosità, un lavoratore con una passione smisurata per il proprio impiego ed un sindacalista scrupoloso ed ostinato con una lunghissima militanza nella Cisl. Sempre pronto a farsi carico dei bisogni dei colleghi più in difficoltà e a promuovere la sicurezza sul posto di lavoro». Così Cisl Fp e Cisl Area metropolitana bolognese hanno voluto ricordare Carlo Ciani, segretario aziendale Ausl Imola per la sigla del Pubblico impiego della Cisl, scomparso improvvisamente. «Alla famiglia di Carlo e a tutti i colleghi - prosegue la nota stampa inviata dal sindacato - va il nostro abbraccio, il suo ricordo sarà uno stimolo fondamentale per proseguire nel nostro impegno quotidiano nel fare sindacato».



Netto il calo di nuovi casi e ricoveri. Massima attenzione sul ritorno a scuola di medie e superiori. Scorte Pfizer in esaurimento, si va verso lo slittamento delle seconde dosi

Stefano Salomoni

Continua, decisa, la discesa dei nuovi casi di positività, del numero dei casi attivi e della proporzione dei casi attivi sui test effettuati (4,2%). Martedì 13 i casi attivi erano scesi a 657 (11.975 da inizio pandemia). Poco oltre 900 le persone in quarantena. L'incidenza dei nuovi casi era di 133 ogni 100mila abitanti, ma tutta la regione era ampiamente sotto la soglia da zona rossa dei 250 casi. Nel nostro territorio una media settimanale così bassa di nuovi casi non veniva registrata dal gennaio scorso, così come per i ricoveri.

Si allenta la pressione Covid sull'ospedale, sia per i posti letto ordinari sia nelle terapie intensive. A martedì erano 39 i ricoveri nei reparti internistici, 6 in semintensiva, 16 in terapia intensiva di cui 5 ad Imola, 21 i ricoveri post acuti, 5 le persone in Covid Hotel.

Nella settimana in cui sono tornati in classe gli studenti di medie e superiori crolla anche il contagio in età scolare, anche se dall'azienda sanitaria suggeriscono cautela. Infatti, da quando circolano le varianti, ossia dopo l'estate, «abbiamo visto un oggettivo aumento del contagio in età scolare dopo 4-5 settimane dalla riapertura delle scuole».

Questo andamento generale ha degli indubbi impatti positivi sull'operatività delle strutture ospedaliere. Dal 19 aprile passeranno da due a tre le sedute operatorie giornaliere per gli interventi di chirurgia programmata, mentre per l'attività internistica e chirurgica vengono recuperate tre sezioni, 48 posti letto. In settimana è ripresa l'attività chirurgica di classe A urologica eseguita da chirurghi dell'ospedale di Imola in trasferta al San Pier Damiano di Faenza.

Numeri incoraggianti Ma incertezza sull'arrivo dei vaccini

Vaccinazione da record...

Sull'altro fronte, la campagna di vaccinazione, a cui assieme alle chiusure si deve la minore circolazione del virus, arrivano notizie buone e notizie meno buone. Le prime riguardano l'andamento delle somministrazioni, con una impennata che in settimana ha portato a superare le 800 dosi inoculate al giorno. In questo una mano l'hanno data i nuovi hub aperti al centro sociale La Tozzona e al centro Artemide di Castel San Pietro, dove martedì è arrivato in visita il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Con le prime dosi si avvicina l'immunità di gregge (80% dei vaccinati) per gli over 80, mentre in settimana è previsto il completamento, sempre delle prime dosi, per la fascia d'età 75-79. Entro aprile l'obiettivo è arrivare al 100% delle persone disabili o con gravi vulnerabilità (ora al 30%). Intanto lunedì 12 sono partite le prenotazioni per chi ha tra 70 e 74 anni, prenotazioni che nella prima giornata avevano già soddisfatto il 50% degli aventi diritto. Ma le notizie sui vaccini, come si diceva, non sono tutte buone.

...ma a corto di scorte di Pfizer

Sono in consegna le prime 500 dosi del nuovo vaccino Johnson & Johnson, ma la fine delle scorte di Pfizer, a partire dal 20 aprile se non ci saranno nuove consegne, introduce la seria ipotesi che le vaccinazioni con seconde dosi già prenotate possano venire rinviate. Minima dovrebbe invece essere l'incidenza della circolare con cui il commissario straordinario, il generale Francesco Paolo Figliuolo ha rinviato le vaccinazioni a operatori della scuola, forze dell'ordine e personale di protezione civile per dare precedenza agli over 60. Nel nostro territorio infatti le prime due categorie, di gran lunga le più numerose, sono state in grandissima parte già vaccinate con prima dose. Rinviato di due settimane anche l'invio dei vaccini a vettore virale agli ambulatori di medicina generale.

Il ritorno a scuola

Lunedì è tornata in presenza l'attività didattica per gli studenti di

scuole medie e superiori, mentre i più piccoli erano rientrati subito dopo Pasqua. Per il momento le lezioni sono al 50%, con la possibilità di salire al 75%. Novità sono scattate in merito alla sorveglianza, così da cercare di evitare la nascita di nuovi focolai. Nel caso in cui uno studente risulti positivo tutta la sezione e il personale che ha avuto contatti nelle precedenti 48 ore dovrà rimanere a casa da scuola e controllato nel più breve tempo possibile. Se tutti i contatti risultano negativi, questi tornano a scuola in presenza utilizzando la mascherina anche stando al banco; se uno o più contatti risulteranno positivi (positività confermata da test molecolare) i contatti negativi proseguono la quarantena che verrà terminata a 14 giorni dall'ultimo contatto con il caso indice della classe, mentre i contatti positivi, ora casi confermati, sono posti in isolamento domiciliare fino ad attestazione di avvenuta guarigione rilasciata dalla Sanità pubblica.

Il rientro a scuola è stato preparato. Come riferiscono dall'Ausl di Imola, «abbiamo fornito raccomandazioni alle scuole e condiviso tali istruzioni in incontri dedicati con i referenti scolastici Covid; eseguito uno screening con tampone molecolare su circa 1.500 studenti durante la chiusura e si auspica che le famiglie scelgano di sottoporre periodicamente a screening i ragazzi con tampone antigenico rapido reperibile in farmacia (gratuito)».

Guardando avanti, all'estate, la Regione ha confermato l'erogazione dei contributi ai Comuni per l'abbattimento delle rette dei centri estivi, nonché l'avvio dei contatti con il Governo sulle indicazioni organizzative da adottare per la riapertura in sicurezza dei servizi.

